

RADICI

Cara Santena, hai Radici profonde e millenarie e una fervida Memoria. Oggi, la tua piazza principale è intitolata ai Martiri della Libertà. Ma il centro del paese è nato così? E' una lunga storia.

Noi che ti abbiamo "calpestata" tante volte stentiamo a riconoscerti. La Memoria ci riporta a quando eri "solo" una piccola borgata di Chieri e contavi 2.000 anime. Censite dalle grandi famiglie di latifondisti chieresi e iscritte negli elenchi anagrafici del Comune di Chieri. L'abitato di Santena era concentrato in via Cavour e relativi vicoli: San Lorenzo, Magenta, Forchino, Tana, Bombarra, San Pietro, Mosso, Palestro, altri con le case dei: Priorà, Calìè, Bùss, Giuan d'I pùnt, Minade, Badare, Pendin, Cianot, Bighi, Tuscot e tutte le altre famiglie storiche. La quasi totalità erano contadini, artigiani e commercianti. Le ville dei Tana, dei Benso e dei Broglia erano la presenza fisica delle proprietà, storiche, fondiari.

Piazza Martiri, eri "solo" la grande tettoia Broglia. La piazza, come la viviamo noi oggi, non c'era. Ma quel breve tratto di via Cavour e dei relativi vicoli era il cuore e l'anima, vivi e pulsanti, della borgata di Santena. Dopo l'Unità d'Italia Chieri contava 13.666 abitanti (dei quali 2.574 nel territorio di Santena), 45 cascine, 20 cavalli, 3 veterinari, 3 levatrici, 7 medici,

12 maestri, 84 studenti, 15 impiegati, 12 notai, 93 mugnai, 24 pizzicagnoli, 5 brentatori, 2 vermicellai, 45 marsé, 47 caliè, 140 indigenti, 133 benessenti, 37 falegnami, 123 sarte/i, 6 materassai, 30 lavandaie e tanti, tanti, altri.

In 150 anni sei passata da cascinale a piazza centrale del paese. Quante generazioni ti hanno calpestato! Hai vissuto in diretta la storia di intere generazioni e accompagnato tutta l'evoluzione dall'Unità d'Italia ai giorni nostri. I nomi che ti hanno dato di volta in volta rispettavano i radicali cambiamenti sociali e politici che il Paese Italia ha vissuto. Da tettoia Broglia a piazza Compans, da piazza Roma a piazza Martiri della Libertà. Forse hai finito il tuo ciclo naturale, hai accompagnato e terminato anche tu un ciclo di sviluppo, accompagnando la borgata di Santena a Città. In prospettiva lo sviluppo della nostra cittadina dovrà occuparsi anche degli spazi da riqualificare, ridare vivibilità, sostenibilità, ad un'area storica che accompagni pubblico e privato alla sua riqualificazione e la consegna ad un futuro modello di sviluppo: rispettoso della storia locale, delle nostre Radici, della nostra Memoria.

Come in passato: ci vorrà tempo, ma l'importante è far sì che tutti collaborino alla costruzione di un futuro sostenibile. Buon Maggio santenese 2023 a tutti: santenesi e visitatori, amanti della buona cucina e della cultura.



Associazione
"le Radici, la Memoria"

Oggi Piazza Martiri; oltre un secolo fa: Piazza Compans e la tettoia Broglia, luogo di mercato, di ritrovo e di feste.

